

# DISCORSO PRONUNCIATO

DAL

PROFESSORE DE VISIANI

IN UNA ADUNANZA

## DELLA SOCIETÀ DEL GIARDINAGGIO

IN PADOVA

---

PADOVA

STAB. NAZIONALE DI P. PROSPERINI

1867

# DISCORSO PRONUNCIATO

Signori!

PROFESSORE DE VISIANI

IN UNA LEZIONE

## DELLA SOCIETÀ DEL GIARDINAGGIO

La nostra Società, fondata nel 1875 in questi Orti Botanici, coll'intento di festeggiare il terzo secolo della creazione di questa città e per lo scopo di promuovere l'arte dei giardinieri e diffondere l'amore e la coltura delle piante e dei fiori, tenne in vario tempo tre delle sue Esposizioni. (Dal *Raccoglitore*, Anno IV.)

Il primo intento dello scopo da essa proposto. Nella ultima adunanza della modesta, eh' ebbe luogo il 22 agosto 1878, la Società ricostruì il suo consiglio di Presidenza nelle persone del prof. de Visiani presidente, sig. Jacopo Castiglioni vice-presidente, sig. Michele Corinaldi cassiere e sig. dott. Achille Tosini segretario, nonché a propri revisori i sigg. Giuseppe Cristoforo e Domenico Martin; deliberò di fare una quarta Esposizione di piante e fiori nel maggio del 1880 e ne approvò il programma. Vicende politiche e guerresche a tutti note resero in quell'anno e nei successivi impossibile l'eseguimento di tale deliberazione, per cui la Società tenne finora sospese l'Esposizioni annuali, aspettando ansiosamente condizioni propizie per attuarle. Non appena queste ci avessero la Presidenza si fece debito convocare, onde revivere al modo di adempire all'obbligo assunto dal 1875. Ed è perciò che siete ora invitati a compiere il Consiglio di Presidenza a decidere sulla Esposizione da farsi e stabilire il programma, soltanto dopo di questo potremo occuparci della continuazione della nostra.

Occorrendo secondo il 217 del nostro Statuto la presidenza almeno di tre membri del Consiglio di Presidenza perché l'opera senza un legale, ed avendo in questo mezzo rinviato all'anno di Segretario il dott. Achille Tosini ed a quello di Cassiere il

Signori !

La nostra Società, fondata l'anno 1845 in quest'Orto botanico, coll'intento di festeggiare il terzo secolo della creazione di questo e per lo scopo di promuovere l'arte dei giardinieri e diffondere l'amore e la coltura delle piante e dei fiori, tenne in vario tempo tre delle sue Esposizioni, che giovarono manifestamente al conseguimento dello scopo da essa propostosi.

Nella ultima adunanza della medesima, ch'ebbe luogo il 12 agosto 1858, la Società ricostituì il suo consiglio di Presidenza nelle persone del prof. de Visiani presidente, sig. Jacopo Cabianca vice-presidente, sig. Michele Corinaldi cassiere e sig. dott. Achille Tosini segretario, nonchè a proprii Revisori i Sigg. Giuseppe Cristina e Domenico Manfrin; deliberò di fare una quarta Esposizione di piante e fiori nel maggio del 1859 e ne approvò il Programma.

Vicende politiche e guerresche a tutti note resero in quell'anno e nei successivi impossibile l'eseguimento di tale deliberazione, per cui la Società tenne finora sospese l'Esposizioni sud-dette, aspettando ansiosamente condizioni propizie per attuarle.

Non appena queste ci arrisero la Presidenza si fece debito convocarvi, onde avvisare al modo di adempiere all'obbligo assunto fin dal 1858. Egli è perciò, che siete ora invitati a completare il Consiglio di Presidenza, a decidere sulla Esposizione da farsi, a stabilirne il Programma. Soltanto dopo di questo potremo occuparci della continuazione della Società nostra.

Occorrendo secondo il § IV del nostro Statuto la presenza almeno di tre membri del Consiglio di Presidenza perchè l'adunanza sia legale, ed avendo in questo mezzo rinunciato all'ufficio di Segretario il dott. Achille Tosini ed a quello di Cassiere il Conte



Corinaldi, converrà cominciare dall'eleggere due dei nostri soci a tali carichi per poi procedere legalmente alla trattazione degli affari esposti nella lettera d'invito del 22 Giugno p. p.

La circostanza che la Società nostra fu fondata nell'Orto botanico dal Prefetto di questo, e che tutte le sue Esposizioni si tennero nel medesimo, determinarono finora la Società stessa ad eleggere a suo presidente il Direttore dell'Orto botanico, e per la stessa ragione fu eletto quasi sempre a segretario l'Assistente a questo Giardino e alla Cattedra. Se queste ragioni di convenienza vi paresero ancora valide ed opportune, io proporrei a quest'ultimo carico l'attuale Assistente di Botanica e nostro Socio il Dott. P. A. Saccardo. Che se tale proposta non ottenesse l'approvazione vostra vi pregherò, o Signori, di scrivere sopra una scheda il nome della persona che a ciò stimaste più idonea perchè ne resti eletta quella che otterrà la maggioranza de' suffragi.

Quanto al Cassiere sarà necessario che se ne proponga uno tra i soci residenti in Padova, scrivendone il nome sopra scheda, ed eleggendolo poscia secondo la pluralità dei voti che ognuno de' proposti avrà riportato.

Riguardo poi al Revisore, che si credeva necessario di nominare, ne cesserebbe il bisogno ove ognuno dei due già eletti nell'adunanza del 12 agosto 1858 si compiacesse di continuare nell'ufficio.

Risultando dalla storia premessavi l'obbligo nostro di tenere nell'anno prossimo la Esposizione che non potè tenersi nel 1859, è per la quale fu pagata quasi da tutti i soci la quota a ciò destinata, vi si propone di acconsentirvi: ed affinchè pigliate conoscenza, o Signori, del Programma di essa, compilato del consiglio di Presidenza mi faccio a darne lettura.

## SOCIETÀ PROMOTRICE DEL GIARDINAGGIO IN PADOVA

### PROGRAMMA

#### per la Esposizione di piante nel 1868.

La Società che fra le prime del Regno si fondò fino dal 1845 in questa città allo scopo di promuovere l'arte del giardiniere e l'amore pei fiori, cessate le tristi cagioni, che sospesero per più anni la sua mostra di piante, ne terrà una nella prima metà di Maggio del prossimo anno 1868, e in due successivi giorni, che

saranno in tempo notificati, e perciò si affretta a diffonderne la notizia per norma dei concorrenti.

Sono eccitati a concorrervi tutti i proprietari e coltivatori nei paesi italiani.

Ogni collezione o pianta inviata al concorso dovrà essere consegnata al Capo-Giardiniere di quest'Orto botanico, nel quale con superiore permesso sarà tenuta la Esposizione, due giorni prima, ed accompagnata dall'Elenco delle piante che compongono la collezione, firmato da chi le manda. Quelle che arrivassero dopo tal termine potranno essere rifiutate.

Dovrà ogni specie portare scritto sopra un cartello il suo nome botanico, ed ogni varietà il nome ortense, nonchè, se fosse da vendere, il prezzo suo più ristretto.

Sarà debito del concorrente di dichiarare nell'elenco delle sue piante a quale od a quali premii esso intenda concorrere, e con quale pianta o collezione, avvertendo che colla stessa cosa non si può aspirare a più premii.

Oltre alle piante portate al concorso, potranno esserne esposte anche altre collo scopo di venderle, purchè riconosciute degne di tal favore dalla Commissione dirigente l'Esposizione. Sarà obbligo del venditore di farle custodire nel luogo assegnatogli, ne potrà di là toglierle se non nel giorno susseguente ai due della mostra, nel quale soltanto ne sarà permessa la vendita.

La Giunta dirigente l'Esposizione, composta di cinque Soci, escluse i concorrenti, oltre al Consiglio di Presidenza, procederà al giudizio delle piante prodotte, che saranno divise per collezioni distinte con altrettanti numeri progressivi corrispondenti ai vari nomi degli esponenti registrati in ispeciale Catalogo, ma questi nomi resteranno ignoti al pubblico e ai giudici fino a che siano pronunciati i giudizi.

Secondo il parere della maggioranza della Giunta saranno conferiti i seguenti premii:

#### I. INTRODUZIONI.

1. *Una Medaglia d'argento dorato* ad una ricca collezione di piante nuove o rare, recentemente introdotte in paese italiano, fiorite o no, da aranciera o da stufa.

*Accessit: Medaglia d'argento.*

2. *Una Medaglia d'argento dorato* a sei specie o varietà di



piante recentemente introdotte ed utili all'agricoltura, all'economia domestica ed alle arti.

*Accessit*: Medaglia d'argento.

## II. COLTIVAZIONE SPECIALE.

3. *Una Medaglia d'argento* per una pianta ornamentale fiorita, in cui la buona coltivazione abbia maggiormente cooperato a farne conoscere la bellezza.

*Accessit*: Medaglia di bronzo.

## III. PIANTE DA STUFA.

4. *Una Medaglia d'argento dorato* alla più bella raccolta di piante da stufa calda, sieno o no fiorenti, che più si distinguano per rarità o bellezza.

*Accessit*: Medaglia d'argento.

5. *Una Medaglia d'argento* per piante da stufa a foglie macchiate o screziate a più colori, segnalate per varietà, novità e forza di vegetazione.

*Accessit*: Medaglia di bronzo.

6. Altra simile per dodici Orchidee da stufa, di cui almeno la metà fiorite.

## IV. PIANTE D'ARANCIERA.

7. *Una Medaglia d'argento dorato* ad una numerosa raccolta di *Eriche* ed *Epacris* coltivate felicemente fra noi, ed in saggi distinti per vigoria di vegetazione ed abbondanza di fioritura.

8. *Una Medaglia d'argento* alla più bella raccolta di *Azalee* e *Rhododendri* fioriti, ricca di varietà ricercate e distinta per accurata coltivazione.

*Accessit*: Medaglia di bronzo.

9. *Una simile* ad una collezione di *Pelargonii* fioriti, più scelta per vaghezza, per novità e per intelligente cultura.

*Accessit*: Medaglia di bronzo.

10. *Una simile* ad una raccolta delle più belle varietà di *Pelargonio zonale* a foglie marginate o fasciate di più colori.

11. *Una simile* al gruppo più numeroso ed insieme più segnalato per varietà di colori e rigoglio di vegetazione di *Calceolarie* fiorite.

*Accessit*: Medaglia di bronzo.

12. *Una simile* alla più variata e scelta raccolta di piante erbacee fiorenti, annue o perenni, educate in vaso.

*Accessit:* Medaglia di bronzo.

#### V. PIANTE DA PIENA TERRA.

13. *Una Medaglia d'argento* a dodici o più arbusti fioriti educati in vaso, distinti per rarità e bellezza.

*Accessit:* Medaglia di bronzo.

14. *Una simile* alla più ricca collezione di Conifere distinte per rarità di specie e forza di vegetazione.

*Accessit:* Medaglia di bronzo.

15. *Una simile* alla più bella collezione di Rosai fiorenti, educati in vaso.

*Accessit:* Medaglia di bronzo.

16. *Una simile* alla più ricca, variata e bella collezione di Rose tagliate da piante coltivate dall'esponente in piena terra.

*Accessit:* Medaglia di bronzo.

17. *Una simile* alla più scelta e più varia collezione di piante bulbose e tuberose fiorite in vaso, come Giacinti, Tulipani, Gigli *Amaryllis*, Gladioli, Ixie, *Sparaxis*, Ranuncoli, Anemoni etc.

*Accessit:* Medaglia di bronzo.

18. *Una simile* per una collezione di piante alpine fiorite e vigorose.

*Accessit:* Medaglia di bronzo.

#### VI. FRUTTA, ERBAGGI E MAZZI DI FIORI.

19. *Una Medaglia d'argento* ad una raccolta di frutta belle e conservate nella originaria freschezza.

20. *Una simile* ad una raccolta di belle frutta precoci e raccolte recentemente.

21. *Una Medaglia d'argento* ad una collezione di Erbaggi singolari per bellezza, bontà e varietà.

*Accessit:* Medaglia di bronzo.

22. *Due Medaglie di bronzo* per due Mazzi di fiori distinti per novità e buon gusto.

#### VII. PREMI SPECIALI.

23. *Una Medaglia d'oro* sarà riservata a quella pianta o collezione, o vasi ed altre opere di terra cotta, od altro oggetto di



giardinaggio, che sopra ogni altro si distinguesse per merito eccezionale di bellezza od utilità.

24. *Una Medaglia d'argento* sarà data a quello dei concorrenti, che col numero delle sue piante e coll'opera sua avrà più contribuito ad allestire e decorare l'Esposizione.

*Due Medaglie d'argento e due di bronzo* resteranno a disposizione della Giunta giudicatrice per altre piante, stromenti, mobili od altri oggetti di Orticoltura, che venissero esposti e si stimassero degni di premio.

I premii saranno conferiti nel secondo giorno della Esposizione. Quelli per la introduzione di nuove piante od oggetti saranno dati ai Proprietari; quelli per moltiplicazione, perfezionamento o coltura ai Giardinieri.

I nomi dei premiati saranno appesi all'oggetto che colse il premio indi stampati nella Relazione che ne verrà pubblicata.

Il vistoso numero degli oggetti, per cui vengono proposti i premii, la qualità ed il costo delle piante comprese in questo Programma, che per lo più non superano le forze economiche anche dei piccoli coltivatori, e la grande opportunità del mese in cui si vuol tenere la mostra, che è appunto il più copioso di fiori, fanno ragionevolmente sperare che, malgrado il diminuito numero dei giardini, questa riaprirà degnamente il corso delle Esposizioni future, nè sarà inferiore alla aspettazione del pubblico ed alle altre che onorevolmente la precedettero.

*Padova, questo dì 4 Luglio 1867*

IL PRESIDENTE  
PROF. DE VISIANI

*Il Segretario*  
DOTT. P. A. SACCARDO

Per ciò che concerne i mezzi di cui può disporre attualmente la Presidenza per la Esposizione da farsi, essi consistono in duemila e duecento lire, in una medaglia d'oro, quattro d'argento e 19 di bronzo, oltre tele ed altri arredi occorrenti alla Esposizione medesima. Tali mezzi sono sufficienti alle sue spese ordinarie, desumendone l'importo dall'esempio delle Esposizioni anteriori.

Per ultimo, riguardo alla continuazione della Società nostra, non posso a meno di farvi osservare, che venendo l'Amministrazione attuale a cessare colla Esposizione futura, perchè è già oltre-



passato del doppio tempo il triennio della sua elezione e quello pure per cui i Soci s'erano obbligati nell'Agosto del 1858, soltanto dopo eseguita tale Esposizione si potrà comporre la Società nuova ed eleggerne legalmente le cariche.

In seguito alle dichiarazioni suddette, l'Adunanza nominò a Segretario della Società il Dott. P. A. Saccardo, a Cassiere il Sig. Maso Trieste, confermò a Revisori i Sigg. Cristina e Manfrin, approvò con alcune modificazioni il Programma della Esposizione di piante, fiori, frutta, erbaggi ed oggetti di Giardinaggio, da tenersi nella prima metà di Maggio del venturo anno 1868, e prese notizia dello stato economico della Società, affermato tale da bastare a sostenere le spese ordinarie della Esposizione da farsi.

I nomi dei promossi saranno appesi all'oggetto che cose si  
 uno inchiesta nella Biblioteca che ne verrà pubblicata.  
 Il vasto numero degli oggetti per cui vengono proposti  
 nomi, la qualità ed il costo delle piante comprese in questo  
 programma, che per lo più non superano le forze economiche an-  
 che dei piccoli coltivatori, e la grande opportunità del mese in cui  
 si vuol tenere la mostra, che è appunto il più copioso di fiori,  
 fanno ragionevolmente sperare che, malgrado il diminuito numero  
 dei giardini, questa risapra degnamente il corso delle Esposizioni  
 future, né sarà inferiore alla aspettazione del pubblico ed alle altre

La mostra, questo di 4 Luglio 1867

IL PRESIDENTE

PROF. DE VIGANI

Il Segretario

DOTT. P. A. SACCARDO

Per ciò che concerne i mezzi di cui può disporre attual-  
 mente la Presidenza per la Esposizione da farsi, essi consistono in  
 50 mila e duecento lire, in una modesta dote, quanto è argo-  
 to di mezzo, oltre tale ed altri mezzi occorrenti alla Esposi-  
 zione medesima. Tali mezzi sono suddivisi alla sua spesa ordina-  
 ria, e determinano l'importo dell'esempio della Esposizione anteriori.  
 Per ultimo, riguardo alla costituzione della Società nostra,  
 non pare a meno di farsi osservare, che secondo l'Amministrazione  
 non si stia a cercare nella Esposizione futura, perchè è più offe-